

SCUOLA: AUMENTANO REGIONI CHE APRONO DOPO VOTO, ANCHE ABRUZZO VALUTA 24 SETTEMBRE

29 Agosto 2020



ROMA – Le eccezioni alla regola del ritorno in classe il 14 settembre rischiano di farsi numerose: sono diverse le Regioni che hanno deciso o potrebbero decidere di riaprire le scuole dopo le elezioni e il referendum del 20 e 21 settembre.

A parte la Provincia autonoma di Bolzano, che riaprirà in anticipo il 7 settembre, la Puglia ha fissato la data del 24, così come la Calabria, mentre in Campania Vincenzo De Luca sta valutando se fare analoga scelta (si saprà la prossima settimana, secondo quanto trapela).

In Abruzzo si deciderà lunedì, anche in questo caso l'orientamento è per il 24 settembre, mentre la Sardegna – dove si voterà anche per le suppletive e il 25 ottobre per le comunali – ha già stabilito il 22 come data di ritorno a scuola, in ritardo tra le altre cose per favorire il turismo, spiegano.

In tutte le altre regioni riprenderanno le lezioni il 14 come stabilito a livello nazionale o comunque prima del voto, ad esempio il 16 in Friuli Venezia Giulia.

Il Piemonte avrà l'eccezione del Comune di Valdengo, nel Biellese, che annuncia di voler aprire già il 7.

Il 14 è il D-Day di studenti e professori anche in Lombardia, il territorio più colpito dall'epidemia, ma il 7 per la scuola dell'infanzia. All'istituto comprensivo di Mortara, nel Pavese, che include elementari e medie.

L'inizio è anticipato di una settimana sfruttando l'autonomia scolastica. Nelle Marche inizio anno scolastico il 14 settembre, ad Ancona asili nido aperti dal 7.

In Alto Adige si parte come detto il 7, mentre in Trentino il 14.

La scuola materna nella Provincia di Trento riparte il 3 settembre.

Si tornerà a scuola il 7 settembre a Vo' Euganeo (Padova) – unica eccezione in Veneto –, una delle prime zone rosse in Italia, che il 14 riceverà la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella.